
RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANNO 2017



*LEGA ITALIANA
PER LA LOTTA CONTRO
L'AIDS*

LILA Milano ONLUS

Fondazione di Partecipazione

**Via Carlo Maderno 4 – 20136 MILANO
www.lilamilano.it**

FONDAZIONE LILA MILANO ONLUS

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2017

PRESENTAZIONE

Il report descrive le azioni realizzate da Fondazione LILA Milano nel corso del 2017, che sono numerose e diversificate.

Un insieme di attività rivolte a target differenti, dalla popolazione generale attraverso le attività di promozione/informazione e di centralino informativo, ai gruppi a più alto rischio di contrarre il virus HIV, raggiunti con azioni e progetti specifici. Dai giovani nelle università, agli uomini che fanno sesso con altri uomini (MSM), alle persone detenute, ai migranti, alle donne. Nella relazione sono incluse anche le attività di ricerca psicosociale e sperimentazione che la Fondazione svolge in partnership con gli istituti di ricerca e, ovviamente, tutte le azioni di sostegno e orientamento per le persone che vivono con l'HIV e per i loro partner e familiari; sono inoltre comprese le attività di HIV e HCV *rapid testing*.

Alcune delle attività sono state realizzate grazie a finanziamenti specifici o fondi dedicati; altre sono state condotte in modo autonomo e quindi autofinanziate dalla nostra organizzazione, che le ha inizialmente sperimentate ormai molti anni fa e poi consolidate grazie a sporadici ma preziosi finanziamenti da Fondazioni private e/o progetti Europei.

Senza il prezioso e fondamentale contributo dei volontari, degli amici e dei sostenitori che hanno prestato la loro opera gratuitamente, queste attività non sarebbero state possibili.

Fondazione LILA Milano ONLUS

INDICE

1. ATTIVITÀ DI COUNSELLING – CENTRALINO INFORMATIVO AIDS
2. GRUPPI DI AUTO AIUTO PER PERSONE CON HIV/AIDS
3. SOSTEGNO E ORIENTAMENTO
4. PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI
5. INIZIATIVE DI PREVENZIONE RIVOLTE A MSM
6. INIZIATIVE DI PREVENZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI
7. ATTIVITA' DI RICERCA
8. ATTIVITA' DI HIV TESTING IN OTTICA CBVCT
9. INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE DETENUTE NELLE CARCERI
10. COLLABORAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE VARIE

1. ATTIVITÀ DI COUNSELLING – CENTRALINO INFORMATIVO AIDS

Nel corso del 2017 il Centralino Informativo AIDS LILA Milano ha continuato a garantire l'apertura quotidiana, mattutina o pomeridiana, del Servizio. Per due giornate alla settimana, il martedì e il giovedì, l'orario di apertura ha previsto un prolungamento sino alle ore 20.30.

Nel 2017 sono complessivamente pervenute 2.288 richieste, così distribuite:

Tipologia di contatto	Anno 2017	
	Nr	%
Telefonata	1.841	80,5
Colloquio vis a vis	133	5,8
E-mail	297	13,0
Social	17	0,7
TOTALE CONTATTI	2.288	100,0

Genere, età, nazionalità

Come è possibile rilevare ogni anno, le persone che hanno contattato il Servizio sono per la stragrande maggioranza uomini: 1883 maschi (82,3%) contro 392 donne (17,2%); le persone transgender intercettate sono state 13 (0,5%).

Non è possibile per ogni singolo contatto rilevare l'età della persona, ma tra coloro che hanno indicato questa informazione è possibile dire che la fascia di età più rappresentata è quella dei 30-39 anni (40,1%); analizzando i contatti ricevuti con riferimento ai poli di età estremi rilevati, lo 0,3% delle persone ha dichiarato di avere più di 70 anni e lo 0,9% un'età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Nel 96,5% dei casi le persone hanno riferito di essere italiane; il restante 3,5% di persone straniere riferisce provenienze geografiche tra le più disparate. Tra chi ha riferito la propria nazionalità è corposa la percentuale di contatti con origini brasiliane (37,3%); le altre percentuali significative fanno riferimento all'Europa dell'est (13,6%) e all'Africa (11,8%).

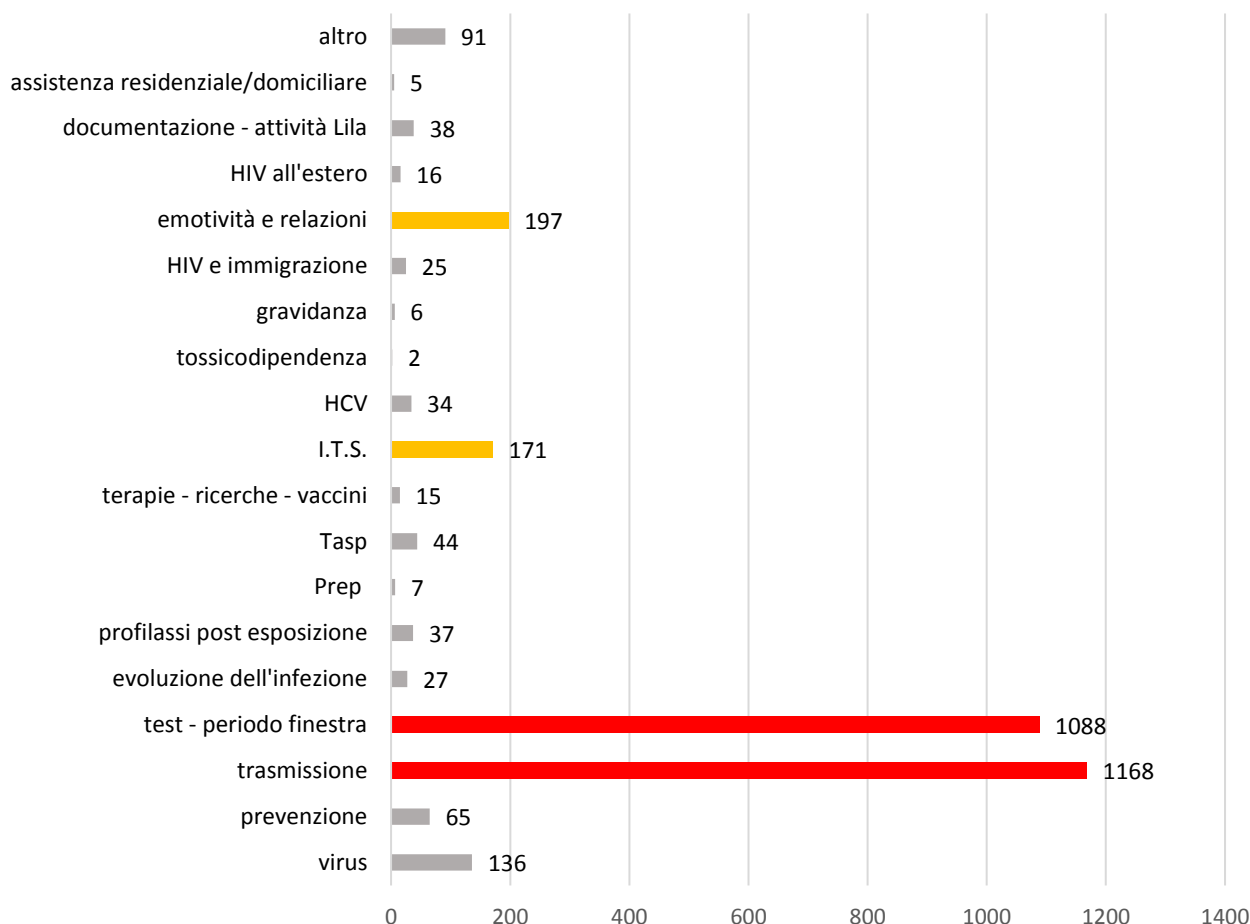
Tematiche e contenuti affrontati nel corso dei colloqui

Nel corso di ogni singolo colloquio è piuttosto comune che vengano affrontati più argomenti e che la persona abbia bisogno di chiarire dubbi che fanno riferimento a temi diversi, seppure correlati. E' di conseguenza, per esempio, estremamente frequente affrontare il tema della trasmissione (36,8% delle richieste ricevute) e dei dubbi legati a situazioni legate alla sfera sessuale o meno che suscitano timori di esposizione al rischio, unitamente al tema del test (34,3%): quando e dove eseguirlo, quali sono le metodiche disponibili, qual è l'affidabilità che oggi questi screening garantiscono. Queste due tipologie di richieste (trasmissione e test) costituiscono in assoluto anche per questo anno, così come accaduto per il passato, la fonte di dubbi più frequentemente riferita.

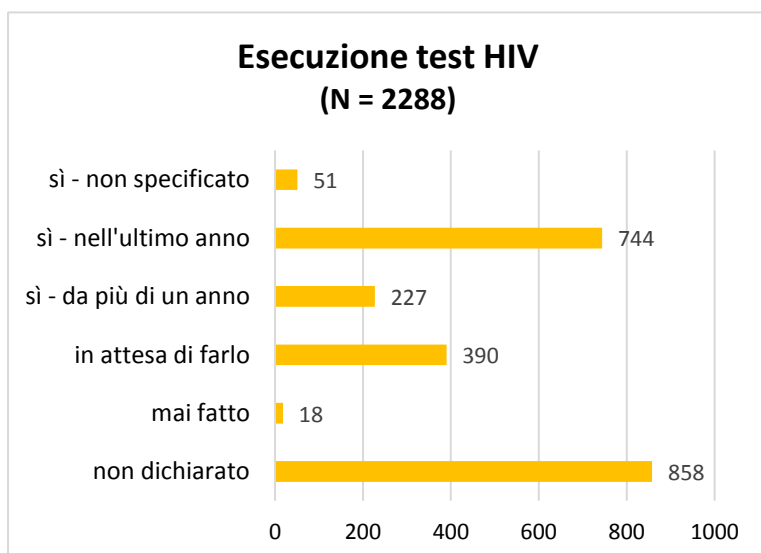
Le altre due tipologie di questioni che vengono spesso affrontate fanno riferimento ad altre Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) e ai rischi che i vari comportamenti sessuali possono determinare riguardo a queste (5,4%); così come la sfera dell'emotività e dell'affettività (6,2%) costituisce aspetto riportato come causa di disagio, crisi, difficoltà che le persone si trovano a dover gestire, spesso (ma non solo) in conseguenza di un evento a rischio che riguarda il partner di una coppia stabile che si trova a dover gestire il rischio di un'infezione a trasmissione sessuale e le possibili conseguenze che questo può determinare nella relazione con il/la partner abituale.

Le tematiche affrontate nel corso dei colloqui sono comunque estremamente diversificate e si propone un grafico che restituisce quanto complessivamente affrontato nel corso dell'anno con tutti i contatti ricevuti:

Tematiche trattate nel corso dei colloqui (N = 3172)



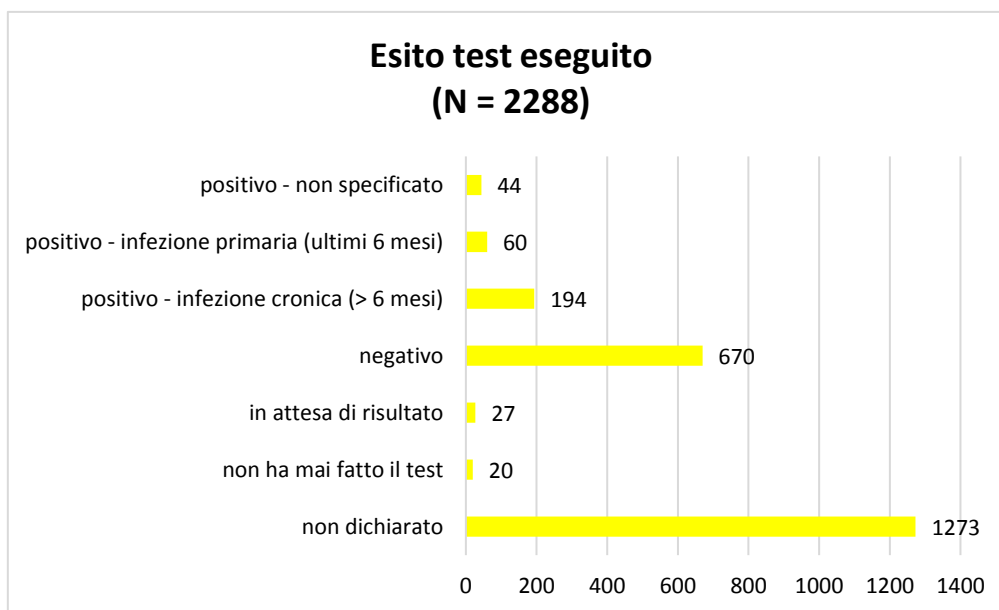
Test HIV e stato sierologico



Il 62,5% dei contatti ricevuti ha riferito di avere già eseguito in passato (più o meno recentemente) un test HIV; la mancata esecuzione di questa tipologia di screening nel corso dell'intera vita è stata riferita dall'1,3% dei contatti.

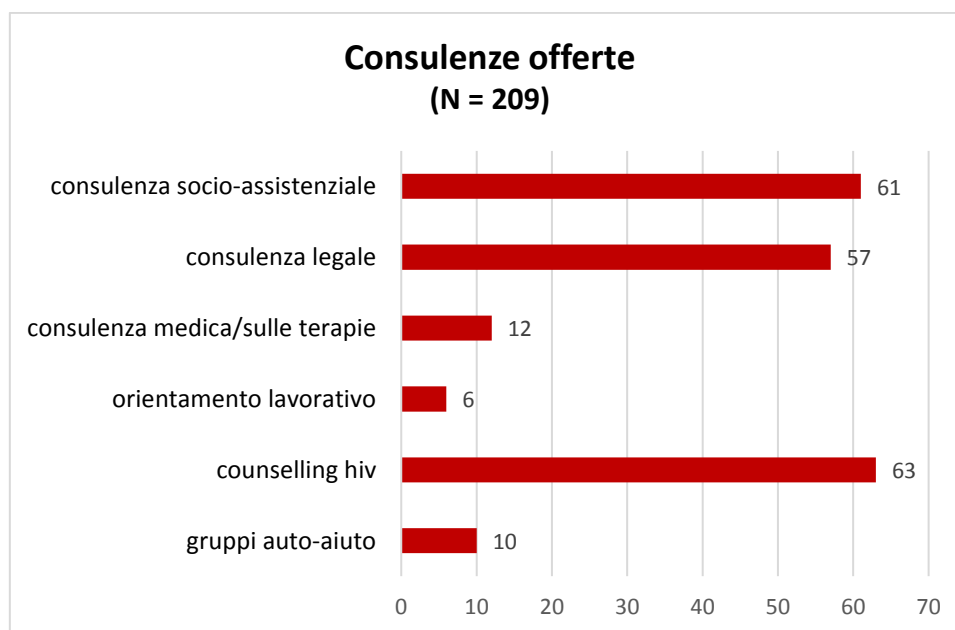
L'esecuzione del test o meno è un'informazione che viene richiesta solo laddove effettivamente necessaria per fornire risposta alla persona; questo spiega l'elevato numero di casi (37,5%) in cui l'essersi sottoposti o meno a questo esame è un dato che non è stato rilevato.

Il grafico che segue mostra quanto è stato possibile raccogliere in merito all'esito del test eseguito: il 44,3% dei contatti riferisce la risposta ottenuta dallo screening; tra questi, il 5,9% dei contatti fa riferimento a persone che hanno ricevuto una diagnosi di positività al virus HIV negli ultimi 6 mesi.



Le persone con HIV

I contatti ricevuti da persone HIV positive sono in tutto 298 (circa il 13% del totale contatti); le persone effettivamente intercettate telefonicamente e/o incontrate via a vis sono in tutto 206. La differenza numerica è da ricondurre al fatto che di frequente le persone vengono sentite telefonicamente o, più di frequente, incontrate vis a vis per più volte. Questo accade in particolare quando la persona ha bisogno di un supporto di tipo emotivo/affettivo/relazionale relativo all'infezione; sono frequenti anche le situazioni che richiedono un supporto maggiormente orientato ad aspetti di tipo socio-assistenziale e che, data la loro complessità, richiedono più momenti telefonici o di incontro per definire la soluzione. Nel grafico che segue sono evidenziabili le tipologie di consulenze erogate nell'arco del 2017:



Con riferimento all'area socio-assistenziale (29,2% delle complessive consulenze erogate) sono state con maggiore frequenza affrontate tematiche che fanno riferimento all'area previdenziale o

assistenziale e quelle legate a richieste provenienti da persone straniere che necessitavano di appoggio o chiarimenti relativamente alla concessione/ottenimento del permesso di soggiorno, necessario per regolarizzare la propria posizione nel paese e, di frequente, per essere adeguatamente seguite con riferimento al trattamento dell'infezione da HIV.

L'ambito legale (27,3% delle consulenze) ha affrontato, in particolare, il tema della privacy (necessità di comunicare il proprio stato sierologico, in ambito lavorativo o familiare) e quello della necessità di accogliere la richiesta di esecuzione del test HIV ricevuta dal proprio luogo di lavoro. Anche i casi di discriminazione o il verificarsi di atteggiamenti stigmatizzanti riferiti sono stati rilevati e costituiscono il 21,1% delle consulenze erogate nell'ambito legale.

2. GRUPPI DI AUTO AIUTO PER PERSONE CON HIV/AIDS

LILA Milano da 25 anni ha attivato presso la propria sede i Gruppi di Auto Aiuto rivolti a persone sieropositive. La nostra idea di **auto aiuto** è quella di un rapporto tra più persone che - accomunate da un medesimo "problema" - condividono una serie di obiettivi comuni. La funzione del gruppo è quella di favorire l'emancipazione della persona con HIV – empowerment - in un "luogo" adatto a sperimentare modalità e strategie che gli permettano di "viversi" e affrontare con maggiore consapevolezza e tranquillità la percezione di sé e della propria salute. I GAA non solo offrono supporto, ma restituiscono alla persona senso di sé, ruoli e - al contempo - offrono la possibilità di costruire nuovi legami, di acquisire informazioni relative ai vari aspetti del vivere con l'HIV. Nel momento in cui le persone del GAA si confrontano sui significati che danno alla loro sieropositività o malattia, elaborata in relazione alla loro esperienza sociale, emotiva, sessuale e politica, nel GAA si costruisce una rete di esperienze collettive condivise che crea la "cultura" del GAA con valori, norme e stili di vita propri e distinti da quelli della cultura generale.

I GAA di LILA Milano sono eterogenei, rispetto a sesso e modalità di infezione, strutturati e condotti da facilitatori sieropositivi opportunamente formati sia alla gestione del gruppo, sia alla relazione d'aiuto.

Nel 2017, il gruppo si è ritrovato nelle serate di martedì, dalle ore 19.00 alle ore 21.00, con frequenza settimanale.

Partecipanti e tipologia utenza					
Gruppo attivo durante l'anno 2017			Tot. persone partecipanti al gruppo: 11		
	Nr		Nr		Nr
Maschi	6	Femmine	5	Transgender	0
Modalità di infezione					
Sessuale	11	Ematica	0	Non definita	0
Età					
<30	2	30 - 40	3	40 - 50	3
				>50	3
Provenienza					
Italiani	4	Stranieri	7		
Milano 9			Fuori provincia 3		
Occupazione					
Occupato	7	Pensionato	2	Disoccupato	1
Terapia					
In terapia antiretrovirale	11	Non in terapia			0

Nel corso del 2017 hanno preso parte al gruppo complessivamente 11 persone: 6 uomini e 5 donne, 4 di nazionalità italiana e 7 di nazionalità straniera. Due hanno un'età tra i 20 e i 30 anni, 3 appartengono alla fascia tra i 30 e i 40 anni, 3 a quella tra i 40 e i 50; 3 persone sono sopra i 50 anni.

Ad eccezione di una sola persona, la cui modalità di contagio potrebbe ricondursi a un intervento chirurgico in un paese dell'America latina, la totalità dei partecipanti ha dichiarato di aver contratto l'infezione per via sessuale. Il gruppo è molto coeso, tutti i suoi membri sono in terapia antiretrovirale e si confrontano costantemente su effetti collaterali e modalità di assunzione. Tutti concordano sull'utilità delle cure, soprattutto alla luce delle ultime evidenze scientifiche che dimostrano la non trasmissibilità del virus in presenza di cART.

All'ingresso di nuovi partecipanti all'interno del gruppo si ribadisce l'importanza dell'empowerment.

I principali temi emersi all'interno del GAA durante il corso dell'anno sono stati quelli legati all'accettazione della propria condizione di salute e, più in generale, a ciò che comporta la convivenza quotidiana con l'HIV nelle relazioni con il/la partner, con i colleghi di lavoro e più in generale con il contesto sociale di appartenenza. Un altro argomento trattato è l'infezione percepita come limite nella sfera sessuale e affettiva, tanto da determinare delle scelte di solitudine considerate come unica strada possibile.

L'uscita delle campagna LILA sul tema della TasP (Treatment as Prevention), ha suscitato commozione in tutti i partecipanti, decisi ad avvalersene per l'abbattimento dei pregiudizi di cui spesso si sentono vittime. La riflessione sul poter non essere considerati un pericolo in quanto non contagiosi è stata ritenuta di grande aiuto nell'approccio al problema.

Si è continuato a ragionare sulla privacy, e tutti hanno concordato sulla inopportunità di rivelare indiscriminatamente la propria condizione laddove non se ne ravvisi una stretta necessità, come ad esempio sul luogo di lavoro, in palestra ecc.

Nei momenti in cui si sono verificate delle difficoltà nella gestione della relazione affettiva, laddove si tendeva ad associare il fallimento alla propria condizione di salute, ci si è confrontati sulla possibilità che la responsabilità degli accadimenti non dipendesse necessariamente dalla condizione sierologica ma da altri fattori.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SUPPORTO ALL'ÉQUIPE DI LAVORO GAA:

Icar – Siena 12-13-14 giugno

3. SOSTEGNO E ORIENTAMENTO

LILA Milano svolge dal 1998 un servizio di orientamento, sostegno e consulenza a persone con HIV/AIDS e ai parenti/partner, a persone tossicodipendenti o ex-tossicodipendenti, ex-detenuti, persone a rischio di esclusione sociale e a operatori dei servizi. Nel corso degli anni LILA Milano è diventata per questo un punto di riferimento sia per i cittadini che per altre Associazioni e, di frequente, per strutture ed enti pubblici che inviano al servizio coloro che necessitano di sostegno e consulenza. Tutto ciò è stato inizialmente possibile grazie alla realizzazione del progetto "ACB – Agenzia di Consulenza e orientamento di Base", finanziato per due anni dalla Comunità Europea. Nel corso degli anni il servizio si è sempre di più strutturato. La sua rilevanza porta la Fondazione a mantenerlo attivo anche in assenza di finanziamenti, facendosi carico dei costi connessi e continuando a garantirne l'offerta gratuita agli utenti. Il servizio, infatti, viene tuttora offerto gratuitamente a tutti coloro che desiderino una consulenza.

Le attività svolte nel 2017 sono state le seguenti:

Consulenza socio-assistenziale, che prevede la gestione dei rapporti con:

- SSTP, servizi territoriali per persone con disabilità
- CGIL
- Assistenti sociali e sanitari
- Privato Sociale
- Commissioni mediche ASL

Consulenza e orientamento al lavoro:

- Rilettura del percorso scolastico
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Stesura curriculum vitae
- Orientamento a corsi
- Ricerca lavoro – contatti con CELAV (Centro Mediazione al lavoro), AFOL (Agenzia formazione e orientamento al lavoro del territorio)
- Città Metropolitana di Milano (Area Utenza categorie protette, progetto Match)

Consulenza legale:

- Discriminazione nei luoghi di lavoro
- Discriminazione in enti e strutture ospedaliere, pubblici e privati
- Tutela in ambito familiare
- Richiesta informazioni sui diritti in ambito lavorativo
- Assistenza legale

Consulenza medica:

- Infezioni da HIV, Epatiti e ITS
- Terapie anti-HIV e miglioramento della *compliance*
- Uso problematico di sostanze
- Orientamento ai servizi sanitari

Consulenza psicologica:

- Gestione delle situazioni di crisi
- Attivazione delle risorse residue
- Sostegno relativo all'HIV
- Aumento della *compliance*

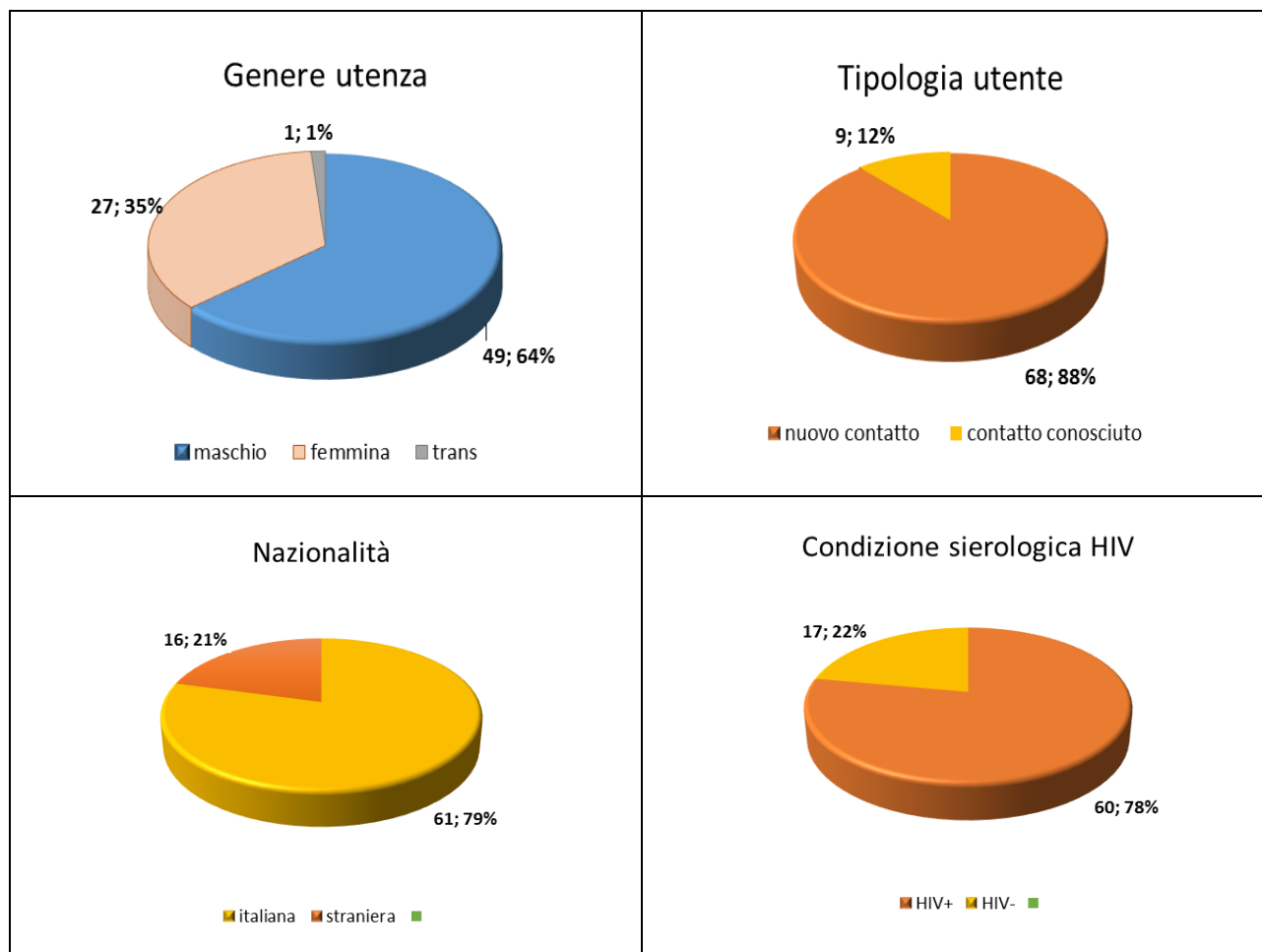
Nel corso del 2017 sono state fornite consulenze a **n. 77 persone**, sia HIV negative che HIV positive; le persone sono di frequente tornate una o più volte presso la sede per ulteriori approfondimenti o definizione della questione oggetto di consulenza.

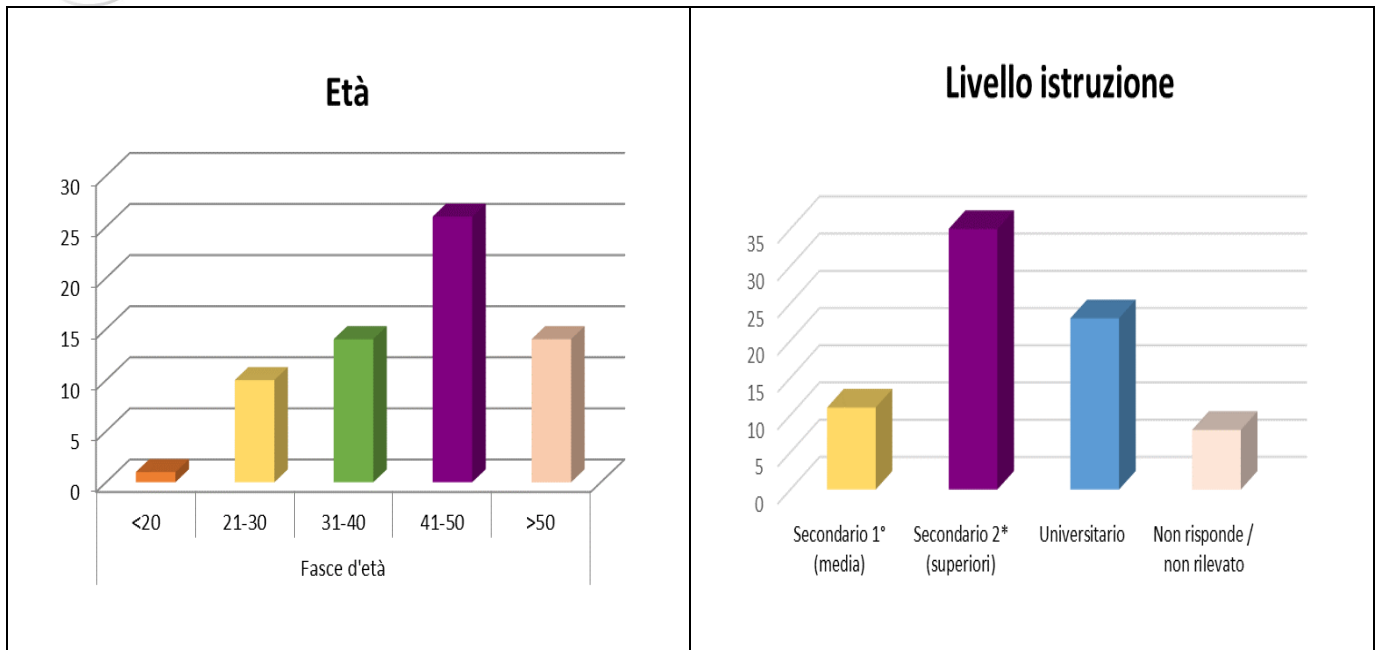
Complessivamente, si sono svolti **n. 135 colloqui di counselling e orientamento**, in prevalenza

colloqui vis a vis (n. 120, l'89% dei colloqui totali) ma in alcuni casi i colloqui sono stati anche di tipo telefonico.

Come è molto frequente che accada, le persone incontrate dopo avere esplicitato una richiesta di supporto iniziale relativa a uno specifico ambito di intervento (ad esempio quello socio assistenziale), nel corso della relazione instaurata con l'operatore hanno richiesto una consulenza relativa a un ulteriore ambito (ad esempio quello di tipo medico). Complessivamente il numero di consulenze effettuate è per questo maggiore del numero di colloqui effettivamente svolti. Sono state complessivamente erogate **n. 193 consulenze** (165 a PLWHA e 28 a persone HIV negative), distribuite nelle 4 aree di intervento/supporto offerte da LILA Milano.

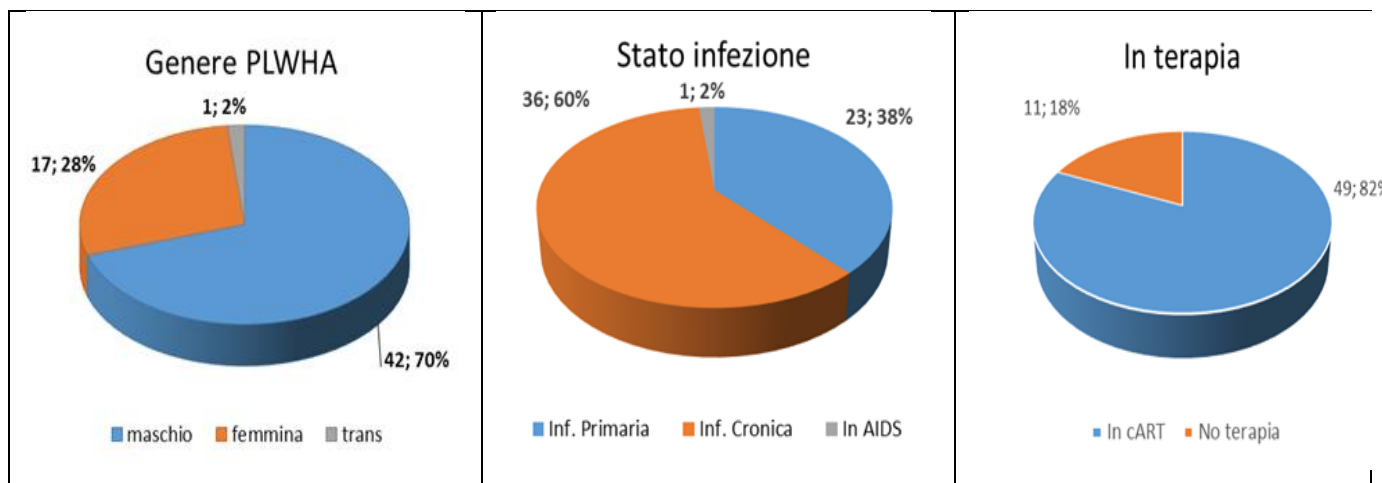
I grafici che seguono mostrano alcune caratteristiche riconducibili alle persone incontrate nell'arco dell'anno:

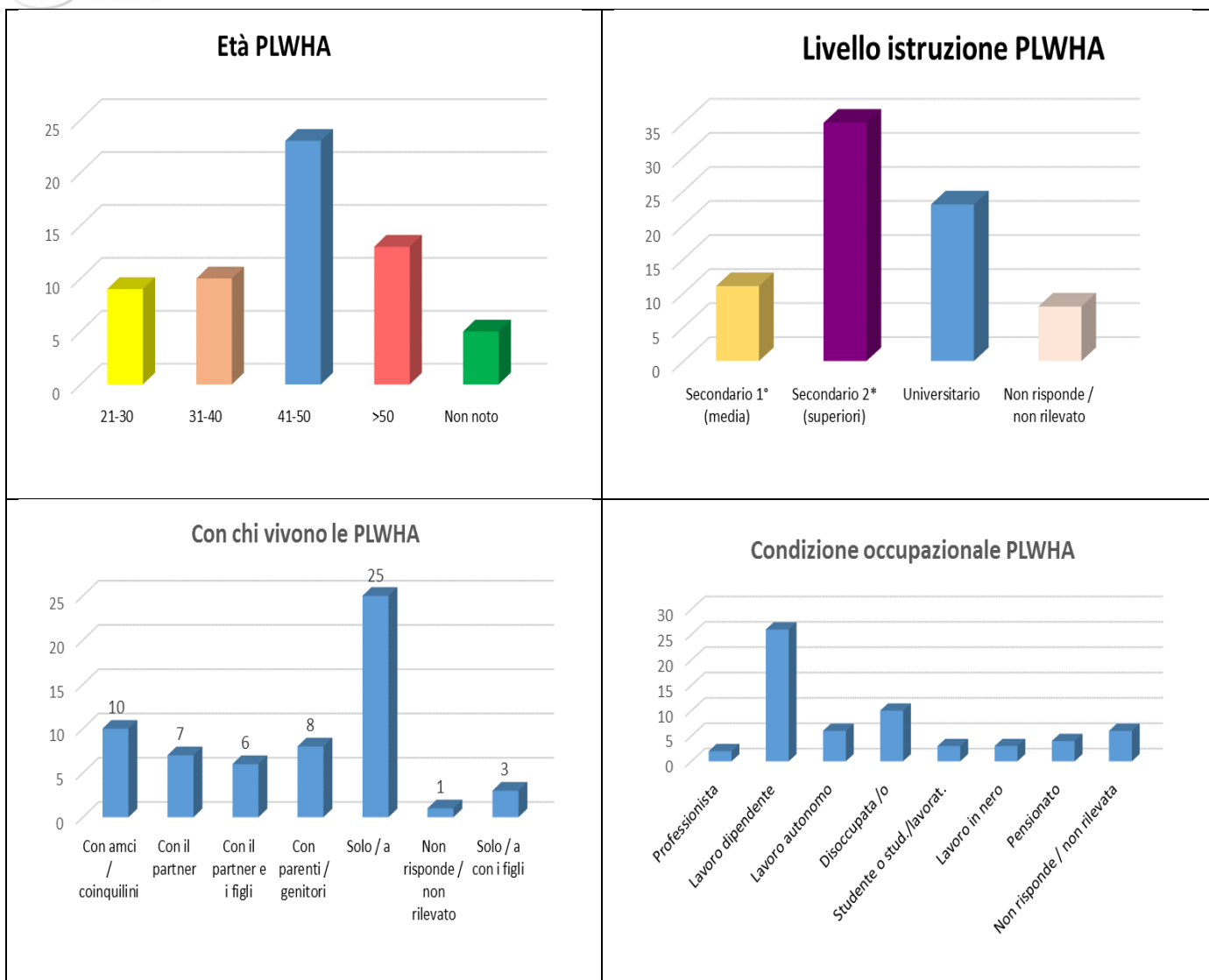




Le persone con HIV e AIDS

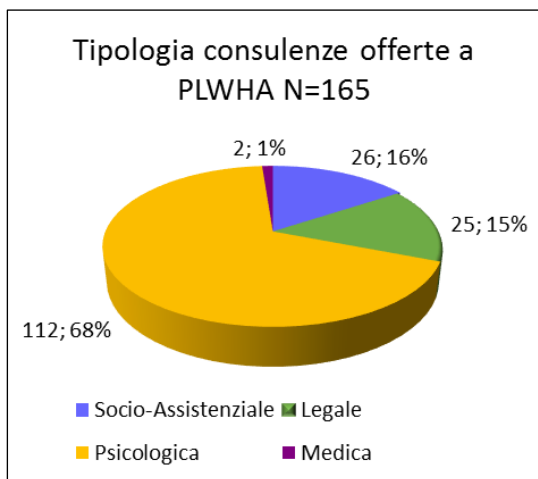
Le persone con HIV/AIDS che si sono rivolte al servizio LILA Milano sono 60, di queste 47 (il 78%) sono italiane e 13 (il 22%) straniere. I nuovi contatti, quindi quelli riconducibili a persone che non avevano mai contattato prima il servizio, sono 52 (87%). L'età media delle PLWHA incontrate è di 43,3 anni; 24 anni l'età della persona più giovane e 63 quella della persona di età più matura.





Gli ambiti di consulenza richiesti dalle persone con HIV e AIDS

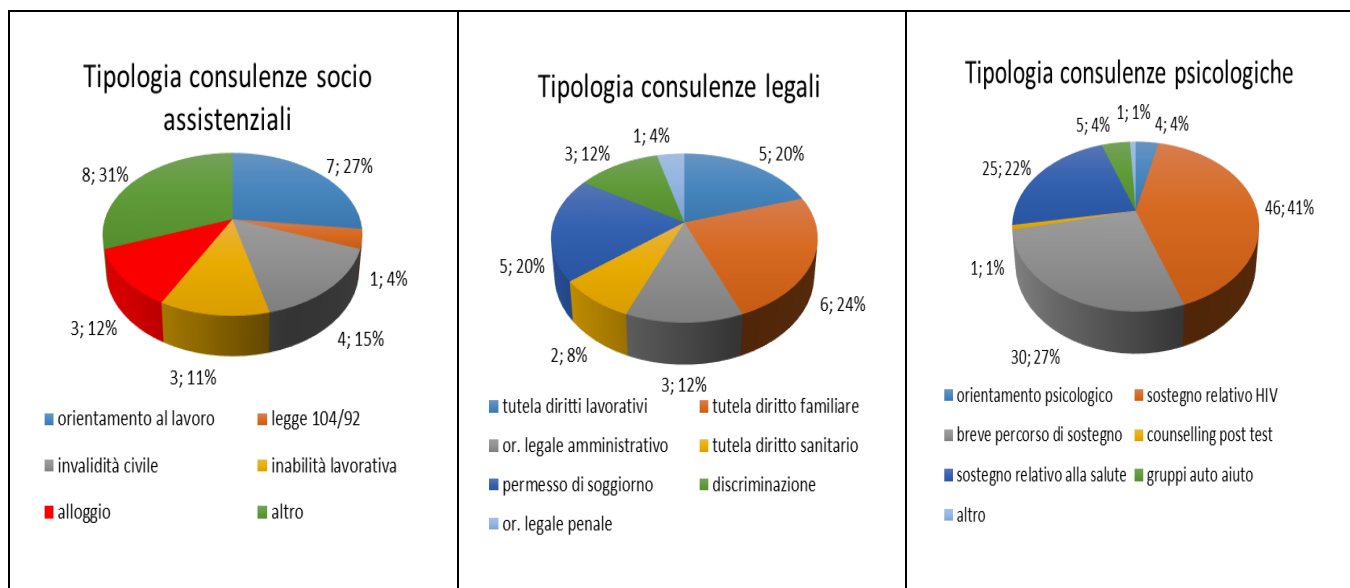
Complessivamente sono stati effettuati n. 114 colloqui di counselling, 104 sono stati incontri vis a vis e 10 telefonici.



Nel corso dei colloqui, come già detto, alcune persone hanno richiesto più delucidazioni relative allo stesso ambito di intervento e talvolta consulenze relative ad altri ambiti. Complessivamente, di conseguenza, le consulenze alle PLWHA sono state in totale 165, suddivise nei 4 ambiti di supporto offerti.

Nello specifico, le due consulenze mediche hanno riguardato in un caso problemi relativi alla co-infezione da Epatite C e, nell'altro, gravi problemi legati ad effetti collaterali della cART.

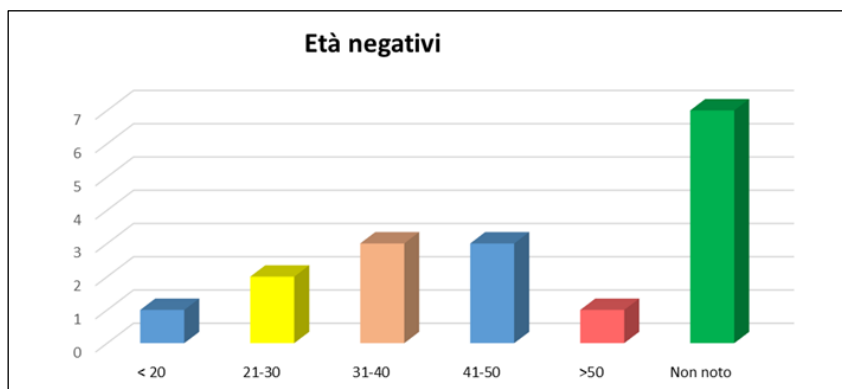
Le restanti consulenze erogate sono state distribuite nei diversi altri ambiti di intervento, così come mostrato dal grafico che segue:



Le persone HIV negative

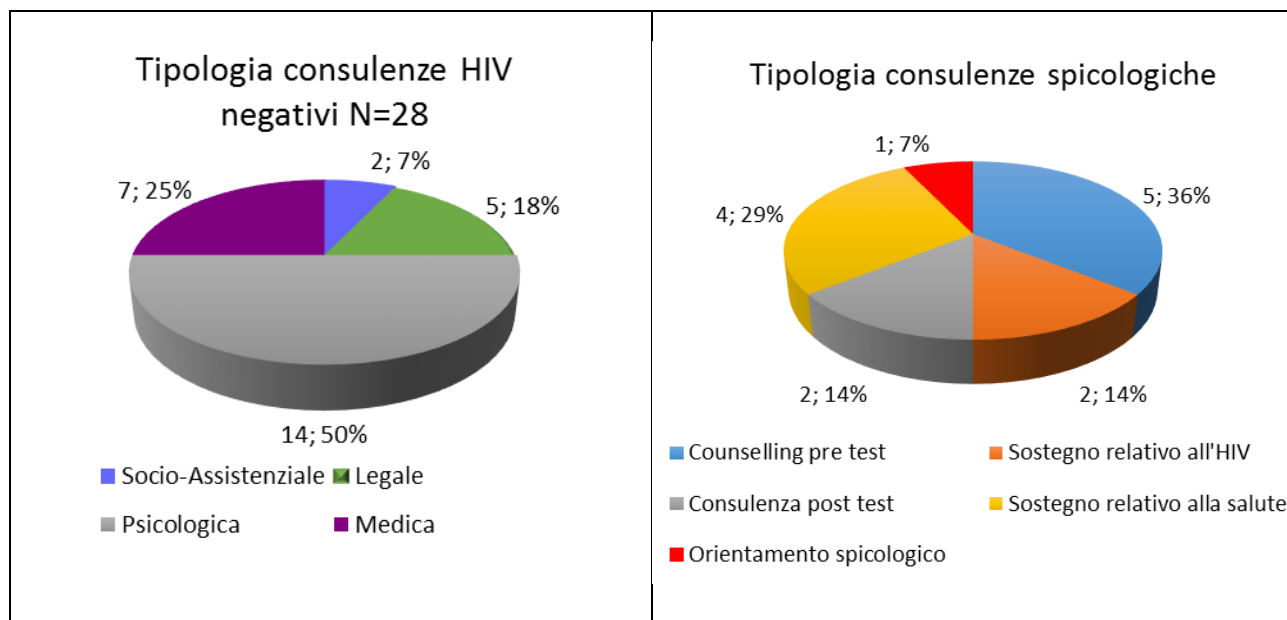
Le persone HIV negative che si sono rivolte al servizio di consulenza LILA Milano sono state complessivamente 17, di cui 10 donne e 7 uomini. Anche se in modo non particolarmente significativo in questo gruppo le donne sono prevalenti, mentre – dato maggiormente interessante - nel gruppo delle PLWHA le donne incontrate hanno costituito solo il 28% delle persone complessivamente viste. Queste persone sono quasi tutte di nazionalità italiana; le 3 persone straniere e provenienti da altri paesi sono 2 uomini e una donna.

L'età media delle persone HIV negative incontrate è minore rispetto a quella delle PLWHA: in questo gruppo è di 36,9 anni contro i 43,3 anni delle PLWHA.



Gli ambiti di consulenza richiesti dalle persone HIV negative

Durante i 21 colloqui di counselling realizzati (18 colloqui vis a vis e 3 telefonici) sono state erogate n. 28 consulenze distribuite nei 4 distinti ambiti di intervento; 14 consulenze (il 50% del totale) sono state focalizzate sull'aspetto di supporto emotivo e psicologico.



4. PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI

Da anni Fondazione LILA Milano intrattiene relazioni a livello europeo, grazie anche alla partecipazione allo EU HIV/AIDS, Hepatitis and TB Civil Society Forum e ad altre importanti network europei.

Nel corso del 2017, la Fondazione ha preso parte ai progetti europei qui di seguito indicati:

- Euro HIV EDAT, in qualità di associate partner del Work Package 5, per lo studio di una coorte europea di MSM HIV negativi. Il progetto triennale, cofinanziato dalla Commissione Europea, DG Sanco, si è concluso nel settembre 2017
- CSI – Civil Society Involvement in Drug Policies, in qualità di partner italiano insieme a Forum Droghe, per il miglioramento della partecipazione della società civile alla definizione delle politiche sulle droghe. Il progetto biennale, cofinanziato dalla Commissione Europea, DG Justice, si concluderà nel novembre 2018
- Integrate (Joint Action), in qualità di associate partner e co-leader del Work Package 7, per l'integrazione delle strategie di testing e linkage to care di HIV, epatiti, IST e TB in Europa. La Joint Action triennale, cofinanziata dalla Commissione Europea, DG Sanco, ha avuto inizio nel settembre 2017
- European HIV Legal Forum, in qualità di partner italiano nell'ambito del network AIDS Action Europe, per la tutela del diritto alla salute dei migranti irregolari in Europa. Il progetto, il cui capofila è il network AAE, è cofinanziato da ViiV Europa
- HA-REACT (Joint Action), in qualità di partner per la formazione del personale dei centri a bassa soglia in Lettonia e Ungheria. La Joint Action triennale, cofinanziata dalla Commissione Europea, DG Sanco, si concluderà al termine del 2018

5. AZIONI DI PREVENZIONE MIRATE ALLA POPOLAZIONE MSM

Nel 2017, la Fondazione non ha più potuto contare su finanziamenti istituzionali, che in anni precedenti avevano sostenuto la realizzazione di un intervento di prevenzione rivolto alla popolazione MSM milanese – il progetto seXfactor – cui avevano collaborato anche le associazioni ASA Milano e C.I.G. Arcigay Milano.

Ciò nonostante, le tre organizzazioni hanno proseguito la collaborazione su alcune azioni ritenute importanti per promuovere l'adozione di comportamenti sessuali più sicuri e aumentare l'accesso ai test di screening per HIV e altre IST nella popolazione MSM. Il più importante appuntamento è stato quello del **MilanoPRIDE2017**: durante le giornate del 22, 23 e 24 giugno tale collaborazione ha consentito la presenza alle iniziative previste dalla pride week milanese in 3 serate, con offerta dei test rapidi per HIV e distribuzione di condom e materiali informativi.

La Fondazione è inoltre intervenuta in alcuni dei locali frequentati dalla popolazione MSM per l'offerta dei test rapidi per HIV e HCV.

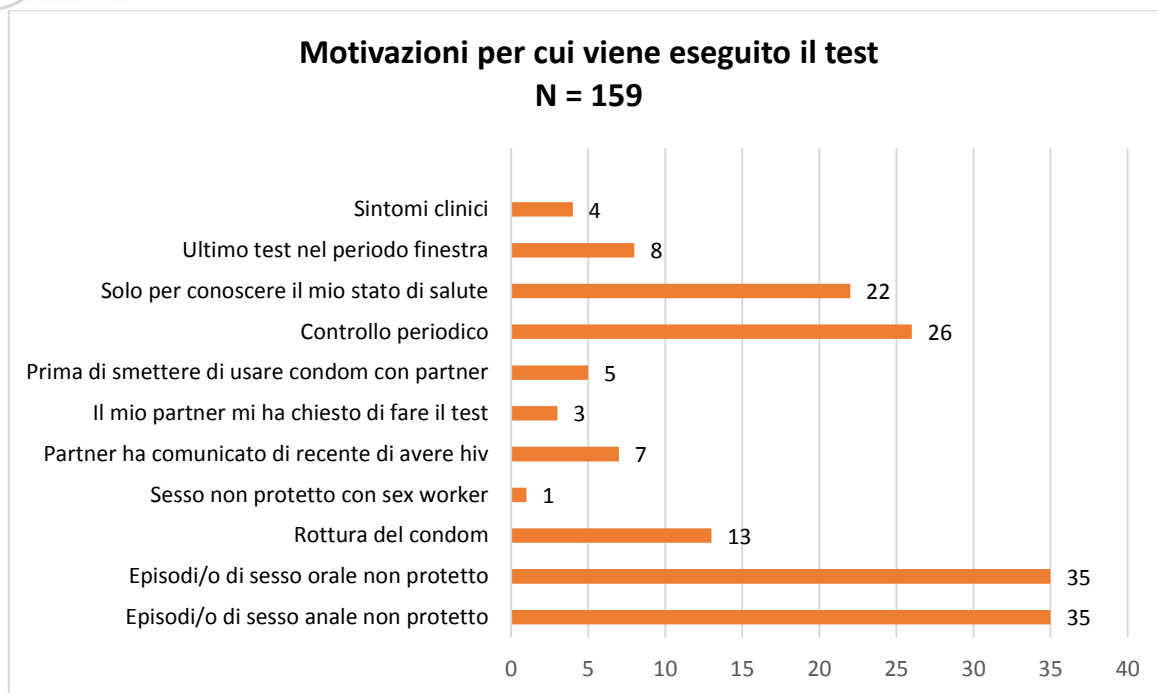
I dati relativi alle iniziative di testing rivolte, nello specifico, alla popolazione MSM sono elaborate e commentate nella sezione di questa relazione dedicata al commento sulle attività di testing.

E' possibile qui anticipare che il numero di sessioni di testing dedicate a luoghi di frequentazione MSM sono state in tutto 7: 3 si sono svolte durante le iniziative previste dal Pride milanese (giugno 2017), le altre 4 si sono distribuite nell'arco dell'anno e si sono tenute presso cruising bar/locali notturni MSM/gayfriendly milanesi (Illumined e Company Club).

In ultimo, è importante segnalare che, nel corso del 2017, la Fondazione ha proseguito la collaborazione europea in qualità di partner del Work Package 5 del progetto Europeo **Euro HIV EDAT**, partecipando a uno studio per la costituzione di una coorte di MSM HIV negativi tra coloro che abitualmente effettuano il test rapido per l'HIV presso i checkpoint e/o le sedi delle organizzazioni partner. Lo studio, che può contare sulla partecipazione di 17 siti appartenenti a 6 Paesi europei, prevede che i partner propongano la partecipazione allo studio ai propri clienti gay e bisessuali.

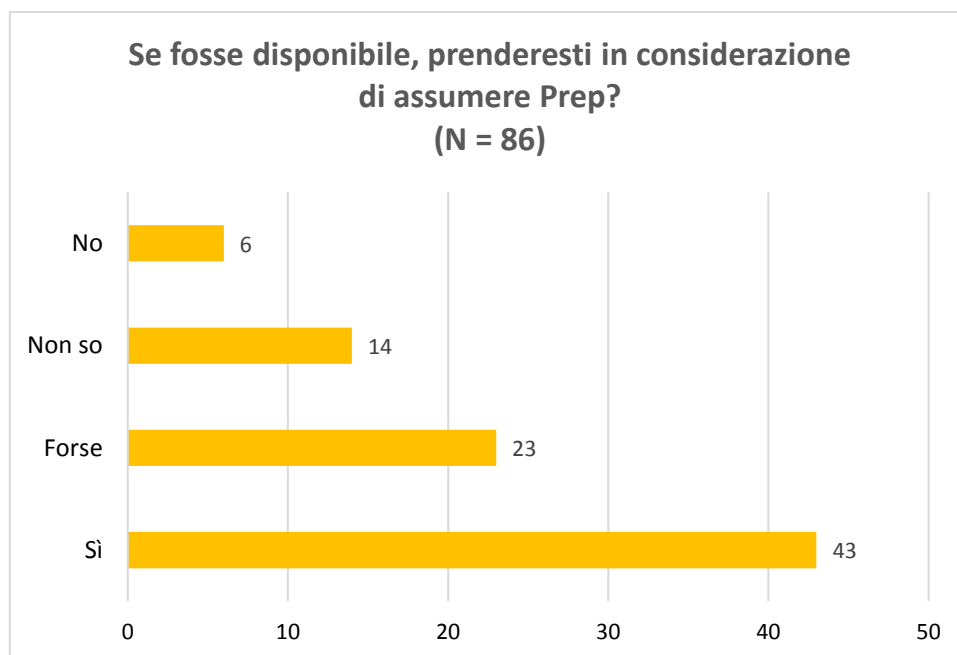
Al 31/12/2017 erano stati **coinvolti nello studio n. 86 uomini MSM**; tra questi la gran parte (83,7%) ha riferito di essersi già in passato sottoposto a un test HIV: il 13,9% ha eseguito un test, il 23,3% ne ha eseguiti tra 2 e 5, il 46,5% ha riferito di avere eseguito in passato più di 5 test. In effetti, il 62,8% dei partecipanti allo studio ha riferito di eseguire il test HIV di routine e periodicamente, come parte di un check up routinario relativo alla propria salute. Il 30,3% degli uomini riferisce inoltre di eseguire il test a seguito di un'esposizione al rischio per HIV; il 13,9% quando inizia una nuova relazione con un partner stabile.

Più nello specifico, tra le diverse motivazioni per cui le persone hanno scelto di eseguire il test, nel 52,8% dei casi queste fanno riferimento a un'esposizione al rischio per l'infezione da HIV, il 30,2% esegue il test per il test come controllo periodico di routine e per conoscere, più in generale, il proprio stato di salute. Vengono inoltre riferite altre motivazioni che sono rappresentate nel grafico che segue:



Con riferimento al tema **PPE (Profilassi Post Esposizione)**, il 34,9% delle persone riferisce di non averne mai sentito parlare o di non sapere chiaramente di cosa si tratti. Tra coloro che ne conoscono l'esistenza (65,1%), 8 persone (14,3%) riferisce di avervi fatto ricorso in un arco temporale più o meno recente (negli ultimi 12 mesi o prima).

L'esistenza della **PREP (Profilassi Pre Esposizione)** è invece nota al 75,6% degli uomini coinvolti nello studio e il 3,1% dichiara di avervi fatto ricorso negli ultimi 12 mesi. Riguardo alla possibilità di prendere in considerazione l'utilizzo eventuale di questa profilassi, le risposte sono in maggioranza affermative (76,7%) e denotano una curiosità/interesse rispetto questa ipotesi:



6. AZIONI DI PREVENZIONE MIRATE ALLA POPOLAZIONE UNIVERSITARIA

PROGETTO UNI-VERSITA' UNI-TE CONTRO L'HIV – CON LA TESTA E CON IL CUORE

Nel mese di ottobre 2013 la fondazione ha dato inizio a un intervento di prevenzione rivolto agli studenti universitari milanesi, in collaborazione con ASL Città di Milano (finanziamento Regione Lombardia), oggi ATS Città Metropolitana di Milano e che si sarebbe dovuto concludere a fine 2015. Il progetto ha ricevuto due successivi ulteriori finanziamenti, che hanno consentito la prosecuzione delle attività nel 2016 e che ne consentiranno anche per il 2017/2018 il proseguimento (attualmente il progetto è ancora in essere).

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- ✓ Favorire e aumentare tra gli studenti universitari/istituti accademici la conoscenza sulle tematiche HIV/IST e dei relativi test di screening e l'adozione di comportamenti sessuali più sicuri;
- ✓ favorire il coinvolgimento delle associazioni studentesche presenti nelle università, attraverso la proposta di attività diversificate, per consentire una diffusione delle informazioni in un'ottica peer to peer;
- ✓ proporre momenti di formazione dedicati ai vari gruppi studenteschi intercettati per consentire l'acquisizione di informazioni scientificamente corrette sulle tematiche di interesse.

Attività realizzate

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di 3 sedi accademiche milanesi: Università Bocconi, Università Statale di Milano (nelle sue diverse sedi), Università Bicocca, Politecnico di Milano.

Per l'anno 2017, le attività si sono concentrate, in modo prioritario, sulle seguenti proposte:

- ✓ Formazione degli studenti
- ✓ Allestimento di tavoli informativi nell'ambito delle diverse sedi universitarie
- ✓ Organizzazione e partecipazione a eventi vicini alla popolazione studentesca

La formazione rivolta agli studenti

Nel mese di novembre, dopo i preliminari contatti/incontri con gli studenti dell'associazione studentesca *Poliedro* (affidente al Politecnico di Milano), è stato stabilito di organizzare un momento formativo che permettesse agli studenti dell'associazione di ricevere le necessarie informazioni riguardo HIV/IST, utili a meglio gestire l'intervento di sensibilizzazione da realizzarsi attraverso i tavoli informativi o altri eventi rivolti alla popolazione studentesca. La sessione formativa si è tenuta nel tardo pomeriggio/serata (22 novembre), al termine delle lezioni, presso un'aula della sede del Politecnico di Milano (sede di Città Studi). All'incontro erano presenti 18 studenti, che hanno mostrato un vivido e attento interesse in merito ai contenuti condivisi nel corso della formazione. Pur essendosi l'incontro concluso in orario piuttosto tardo, gli studenti hanno manifestato il desiderio di approfondire alcune tematiche (in particolare: terapia antiretrovirale, PREP, PPE, HIV e gravidanza), formulando la richiesta di prevedere ulteriori incontri di approfondimento. Il gruppo è apparso particolarmente motivato, attento e partecipe. Anche il livello di conoscenze/competenze in possesso dei ragazzi è apparso "di tutto rispetto", evidenziando un interesse alla tematica genuino, sensibile e privo di pregiudizi.

L'allestimento dei tavoli informativi nell'ambito delle diverse sedi universitarie

A seguito di costante raccordo con gli studenti delle associazioni studentesche coinvolte nel progetto è stato possibile organizzare nell'arco dell'anno 8 tavoli informativi, che si sono distribuiti nell'arco dell'anno presso diverse sedi (Università Statale nelle sedi di Città Studi e via Festa del Perdono, Università Bocconi, Politecnico).

Nell'arco dell'anno sono stati inoltre stabiliti e intrattenuti contatti con i referenti ATS Milano del Gruppo Educatori tra Pari Città Metropolitana, ed è stato così possibile mettersi in contatto con gli studenti peer educators di due istituti secondari di secondo grado: Liceo Artistico di Brera e Liceo

Statale Agnesi. In occasione del 1° Dicembre, giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS, sono stati quindi allestiti – contemporaneamente a quanto avveniva nelle sedi universitarie interessate – tavoli informativi anche presso questi due istituti scolastici. Gli studenti peer educators coinvolti hanno ricevuto i necessari materiali (volantini, condom, gadgets) per allestire i tavoli e una cornice – la medesima utilizzata presso le sedi accademiche coinvolte - per realizzare delle foto (pubblicate e diffuse attraverso la pagina Facebook @educatoriparimilano). I tavoli sono stati allestiti durante gli intervalli e/o all'uscita di scuola.



VENERDÌ 1° DICEMBRE CI TROVATE QUI:

BOCCONI

DALLE 10.00 ALLE 17.00
VELODROMO

STATALE

DALLE 10.00 ALLE 17.00

POLITECNICO

DALLE 10.00 ALLE 14.00

CAMPUS LEONARDO -
PATIO_EDIFICIO 11
(ARCHITETTURA)

CAMPUS BOVISA -
INGRESSO EDIFICIO B2
(OVALE)



Progetto UNInIta contro l'HIV - Con la testa e con il cuore realizzato da LILA Milano ONLUS e promosso dal CRH - MTS del Dipartimento di Prevenzione Medico di ATS Città Metropolitana di Milano - finanziato con Fondi Regione Lombardia



La promozione e visibilità delle attività realizzate per la giornata del 1° Dicembre è stata amplificata dal coinvolgimento di tutte le pagine social delle associazioni studentesche coinvolte: numerosi materiali sono stati pubblicati sulle relative pagine Facebook e Instagram (@bocconiequalstudents e best_bocconi, @GayStatale e gaystatalemilano, @poliedro.polimi e poliedro.polimi) oltre che, come di consuetudine, attraverso il sito e le pagine social LILA Milano e di progetto.

Per quest'anno è stato ritenuto utile tradurre in lingua inglese il quiz abitualmente usato ai tavoli informativi, così da permettere anche agli studenti stranieri di comprendere chiaramente il tenore delle domande proposte e di compilare il breve questionario e di accedere alle proposte e informazioni veicolate attraverso i tavoli informativi.

Nel 2017 hanno compilato il questionario **354 persone: 151 femmine (42,7%), 184 maschi (51,9%)** e per **19 persone (5,4%)** non è stato rilevato il genere.

Si propone di seguito una tabella che riassume le risposte fornite dagli studenti nei questionari compilati e che rende conto di quali e quante siano le carenze informative su cui è evidentemente ancora utile lavorare e intervenire.

In particolare la batteria di domande riconducibile alla valutazione di quelli che sono i possibili eventi a rischio mostra il permanere di evidenti lacune e informazioni scorrette; risultano evidenti altresì la disinformazione e poca consapevolezza con riferimento alle caratteristiche e diffusione di altre infezioni sessualmente trasmesse.

	Anno 2017	
	VERO	FALSO
L'AIDS è un virus	53,7%	46,3%
Una persona HIV positiva ha segni visibili sul corpo	9,3%	90,7%
Gli unici liquidi che trasmettono il virus dell'HIV sono: sangue, sperma, secrezioni vaginali e latte materno	75,7%	24,3%
Rischio di infettarmi se:		
Bacio profondamente una persona	19,8%	80,2%
Ho un rapporto penetrativo protetto	11,3%	88,7%
Stringo la mano a qualcuno	0,6%	99,4%
Ricevo un rapporto oro-genitale	49,2%	50,8%
Per sapere se ho contratto l'HIV devo fare un test		
	100,0%	0,0%
Vivere con una persona HIV positiva o malata di AIDS non comporta rischi	50,8%	49,2%
Non esiste una terapia risolutiva per l'herpes genitale		
	43,8%	56,2%
L'infezione da HPV è causata da un batterio	48,3%	51,7%
La clamidia può provocare sterilità	64,1%	35,9%

Organizzazione e partecipazione a eventi vicini alla popolazione studentesca

A febbraio e marzo 2017 sono state colte due occasioni utili a promuovere e rendere ulteriormente visibili le azioni progettuali. In occasione di una collaborazione tra LILA Milano e NABA (Nuova Accademia di Belle Arti di Milano) sono stati svolti *briefing* sulle tematiche HIV/IST e prevenzione, svolgendo al contempo con gli studenti di tale sede una promozione/descrizione delle azioni e attività del progetto *Uni-versità Uni-te contro l'HIV*. Gli studenti, impegnati nella realizzazione di un'ipotesi di comunicazione istituzionale LILA Milano su HIV e prevenzione, sono stati sensibilizzati e informati – anche attraverso la condivisione degli obiettivi progettuali – sull'importanza di adottare in ambito sessuale scelte consapevoli, sottoponendosi – laddove necessario – agli screening necessari per HIV e/o altre IST. Al termine del percorso, in occasione della premiazione dei progetti ritenuti più meritevoli, sono stati consegnati a tutti gli studenti del triennio partecipanti all'iniziativa i materiali di

progetto (<http://www.lilamilano.it/it/home-it/notizie/153-premiazionecontestcreativonaba>).

A marzo, nell'ambito di un convegno organizzato annualmente da A.S.S.E.MI. (Azienda Sociale Sud-Est Milano) su tematiche inerenti l'adolescenza, i referenti di progetto sono stati invitati a presentare ed esporre i dati epidemiologici HIV/IST riferibili, in particolare, alle fasce di popolazione giovanili e le azioni del progetto, oltre ai risultati da questo raccolti in tre anni di attività a pieno regime. Il convegno, orientato ad affrontare tematiche inerenti l'affettività, l'educazione e la salute sessuale in adolescenza, ha ospitato la riflessione proposta attraverso la presentazione di *Uni-versità Uni-te*, riconoscendo la necessità e l'importanza di proseguire anche oltre le scuole secondarie di secondo grado (peraltro spesso "scoperte" di interventi di questo genere) con azioni di prevenzione e sensibilizzazione sui temi HIV/IST e sessualità sicura e consapevole. Tale partecipazione ha riscosso un vivido interesse e apprezzamento, rimandato dai referenti scolastici presenti e dai rappresentanti istituzionali coinvolti.

Cinzia Assi - Medico, Responsabile UO SerT di Vizzolo Predabissi, ASST Melegnano e della Martesana;
Orietta Bardi - Psicologa, Consultorio Adolescenti, Progetto A, ASST Melegnano e della Martesana;
Roberta Bedoni - Ostetrica, Consultorio di Melegnano; ASST Melegnano e della Martesana;
Marta Biscaini - Docente, Referente dei progetti salute Liceo Primo Levi;
Mariella Cappella - Docente, Referente dei progetti salute Itis Mattei;
Silvano Casazza - Direttore Socio Sanitario ATS Metropolitana di Milano;
Raffaella Celi - Psicologa, Fondazione Somaschi, Servizio "A scuola Insieme";
Marco Chiapella - Responsabile servizio Assistenza Educativa Specialistica, Coop. Il Melograno Onlus;
Giulia Comoletti - Educatrice Fondazione Somaschi;
Cristina Gallione - Direttore ASSEM;
Arianna Mangiarotti - Psicologa, Psicoterapeuta, Libera Compagnia di Arti e Mestieri Sociali, Servizio "A scuola Insieme";
Barbara Mapelli - Docente di Pedagogia delle Differenze di genere, Università di Milano Bicocca;
Loredana Marazzina - Assistente Sociale, Consultorio adolescenti, Progetto A, ASST Melegnano e della Martesana;
Elena Modena - Psicologa progetto NETYX, ATS Milano;
Fabio Raimondo - Presidente Assemblea Intercomunale Del Distretto Sociale Sud Est Milano;
Claudio Renzetti - Sociologo e formatore e supervisore servizi di salute mentale, dipendenze patologiche e cure palliative;
Chiara Papetti - Assessori all'Istruzione e ai servizi educativi, Comune di San Donato Milanese;
Sabrina Penon - LILA Milano, Coordinatrice progetto "Università Uni-te";
Gianmarino Vidoni - Direttore Struttura complessa MTS/CRH ATS Città Metropolitana di Milano;
Patrizia Zarinelli - Direttore socio sanitario ASST Melegnano e della Martesana;
Sabrina Zinno - Dirigente ITIS Mattei.

CONTATTI:

Mail:
comunicazione@assemi.it

Telefono:
02 90662324

21 MARZO 2017

INCONTRIAMO
ADOLESCENZA
#CuorInCrescita



Percorsi e discorsi su affettività e sessualità

La partecipazione è aperta a tutti e l'evento è gratuito

Saranno richiesti i crediti formativi per assistenti sociali e docenti

L'iscrizione è obbligatoria tramite la scheda d'iscrizione scaricabile da www.incrociocomuni.it

Auditorium Istituto Scolastico Omnicomprensivo
Via Martiri di Cefalonia, 46
San Donato Milanese



7. ATTIVITA' DI RICERCA

LILA Milano, sin dalla sua nascita, ha prestato grande attenzione alla sperimentazione di servizi innovativi e, nel tempo, alla ricerca, dedicando grande attenzione agli aspetti psicosociali dell'infezione da HIV e partecipando (in proprio o con la Federazione LILA) a vari progetti nazionali e internazionali.

Nel corso degli anni ha partecipato a progetti europei di ricerca e sperimentazione su diversi aspetti correlati all'HIV e ai Programmi Nazionali di Ricerca sull'AIDS per la parte psicosociale, così come a sperimentazioni ed esperienze regionali e locali, in collaborazione con importanti istituti di ricerca pubblici e privati e università.

Inoltre, nel corso del 2017, il personale della Fondazione è stato tra gli autori delle seguenti pubblicazioni:

- ICAR 2017, Preliminary Italian results in the COBA Cohort study, a pan-European cohort of HIV negative MSM enrolled in community-based voluntary counselling and testing services, M.L. Cosmaro, M. Oldrini, N. Lorente, R. Fuertes, P. Meireles, R. Lucas, F. Pichon, P. Slaaen Kaye, B.Cigan, S. Chanos, G. Polkas, S. Morel, D. Rojas Castro, C. Agustí, L. Fernández-López, J.Casabona, Euro HIV EDAT Study group. Giugno 2017.
- ICAR 2017, Pre-exposure prophylaxis knowledge and attitudes among sexually active men who have sex with men in Italy – Italian results of “Flash! PrEP in Europe”, a European community-based study , M.L. Cosmaro, M. Oldrini, G.M. Corbelli, A. Bernier, R. Stranz, V. Schlegel, R. Delabre, K. Jonas, Giugno 2017.
- ICAR 2017 Perceptions of barriers for optimal Retention in Care in people with HIV: a national survey, P. Piselli, G. Chiaradia, M. Breveglieri, A. Camposeragna, M. Errico, C. Falanga, M. Farinella, G. Gaiera, S.Marcotullio, M. Oldrini, L. Rancilio, M. Stagnitta, C. Cimaglia, P. Scognamiglio, G. Ippolito, E. Girardi, Giugno 2017.
- AIDSIMPACT 2017 Yes, I’m interested in taking PrEP: factors associated with PrEP interest among women in Europe – results from the community-based survey “Flash! PrEP in Europe. A. Bernier, R. Delabre, A. Vilotitch, V. Schlegel, H. Langanke, F. Sanchez, S. Moore Boffi, C. James, L. Cosmaro, M. Dan, C. Mey, K. Jonas, B. Spire2, R. Stranz, D. Rojas Castro.

8. ATTIVITA' DI TESTING HIV E HCV IN OTTICA CBVCT

Nel 2017, LILA Milano è stata partner del progetto Euro HIV EDAT (Early Diagnosis, Access to Treatment), giunto a conclusione nel mese di settembre, e partner della rete europea COBATEST / CBVCT (Community-Based Voluntary Counselling and Testing) promossa dalla Comunità Europea.

Dopo avere attivato le prime sperimentazioni nel 2010 e aver preso parte a varie iniziative di offerta attiva del test, ha implementato servizi propri. Nel 2017 è stato portato a termine il progetto FriendlyTest4U, che aveva preso il via nel corso del 2016 grazie a un finanziamento da ViiV Positive Action Europe; un nuovo finanziamento di ViiV Italia ha consentito la prosecuzione di questa iniziativa, che incontra l'apprezzamento degli utenti.

LILA Milano ha inoltre partecipato, per il quinto anno consecutivo, all'European HIV-Hepatitis Testing Week (17-24 Novembre 2017).

Sin dall'inizio delle attività di testing è attivo un protocollo sottoscritto con il Centro San Luigi dell'Ospedale San Raffaele, grazie al quale è possibile offrire un percorso facilitato a chi risulti preliminarmente positivo al test rapido eseguito.

L'équipe che si occupa di questa tipologia di intervento è un gruppo di lavoro integrato, composto da 10 counsellors esperti e 4 medici e biologi.

L'équipe opera nel pieno rispetto del protocollo europeo CBVCT.

Nel corso del 2017 sono state complessivamente realizzate **n. 40 sessioni di testing**, così distribuite in base ai diversi **setting**:

- n. 14 sessioni c/o sede LILA Milano ONLUS
- n. 6 sessioni c/o locali/eventi MSM
- n. 19 sessioni c/o servizio per le tossicodipendenze
- n. 1 sessione in piazza (1° Dicembre)

Già dall'anno 2016, oltre ai test HIV e HCV viene offerta la possibilità di eseguire anche il test per la sifilide; sono inoltre disponibili kit per lo screening sia salivari che capillari.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti n. **1176 test**, così suddivisi:

- n. 808 test HIV (199 salivari e 609 capillari)
- n. 69 test HCV (salivari)
- n. 299 test Sifilide (capillari)

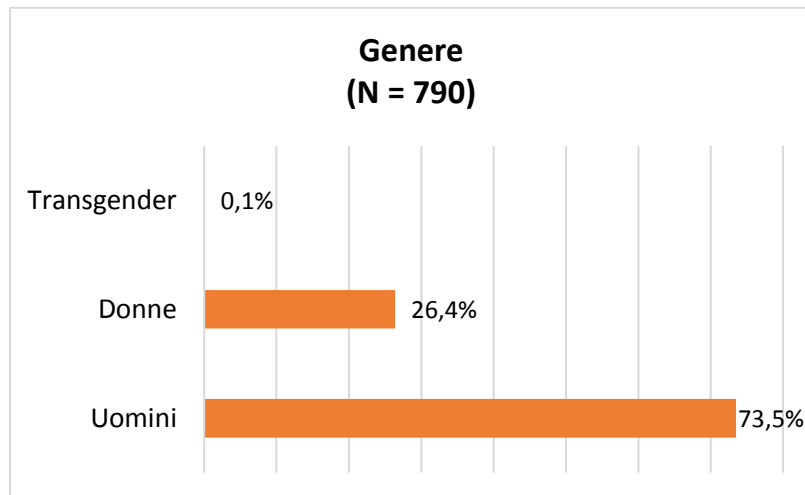
Attraverso il database di raccolta dati utilizzato in collaborazione con la rete Euro HIV Edat/Cobatest e la creazione di un codice univoco personale è possibile dire che nell'arco dell'anno **17 persone** (15 uomini e 2 donne) si sono presentate presso la sede LILA Milano per rieseguire una seconda volta il test HIV; in 2 casi è stato rieseguito il test HCV e in 12 casi il test per la sifilide. Nessuna di queste persone è risultata preliminarmente positiva a una delle infezioni oggetto di screening.

Durante le occasioni di testing realizzate è stato possibile raccogliere **preliminarmente positivi 7 test HIV (tutti riconducibili a persone di genere maschile)**; di questi, 1 esito preliminarmente positivo è da ricondursi a una persona che ha dichiarato, solo successivamente all'esecuzione dello screening, di essere già a conoscenza del proprio stato sierologico positivo al virus HIV. Riguardo agli altri 6 esiti preliminarmente positivi, 5 persone hanno successivamente eseguito il test di conferma (poi risultato effettivamente positivo) e sono state prese in carico da un riferimento ospedaliero. Per una persona non è stato possibile ottenere riscontro sul successivo iter seguito: residente fuori Milano, ha segnalato di volersi recare presso un riferimento ospedaliero vicino alla propria abitazione. Le diagnosi preliminari sono state rilevate in 5 casi presso la sede LILA Milano e

in 1 caso in occasione del Pride milanese.

Riguardo le altre infezioni oggetto di possibile screening, sono risultate **preliminarmente positive al virus HCV 5 persone**, 4 presso la sede LILA Milano e 1 presso il CAD (servizio per il trattamento delle dipendenze); **5 persone**, tutte presso la sede LILA, **sono risultate preliminarmente positive all'infezione da sifilide**.

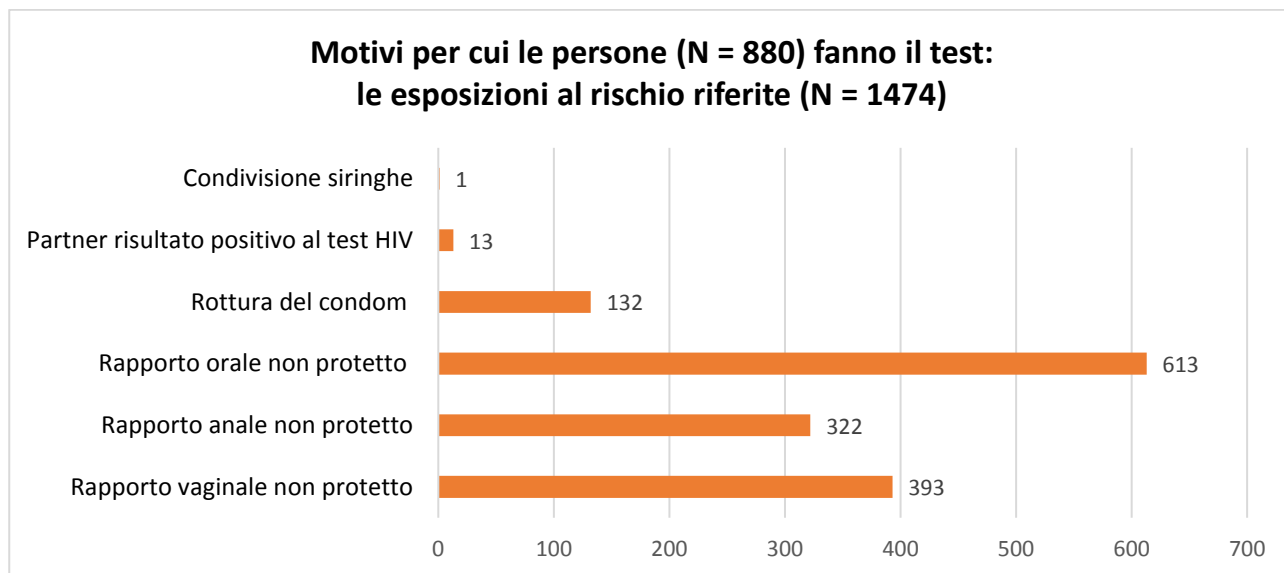
Le persone incontrate e che si sono sottoposte al/i test sono state **790**.



Con riferimento al **genere**, gli uomini costituiscono, come di abitudine, la gran parte delle persone intercettate nelle diverse occasioni di testing proposte. Anche riguardo alla **nazionalità** è possibile dire che questa è principalmente italiana: **77,8%** contro il **22,2%** di persone straniere.

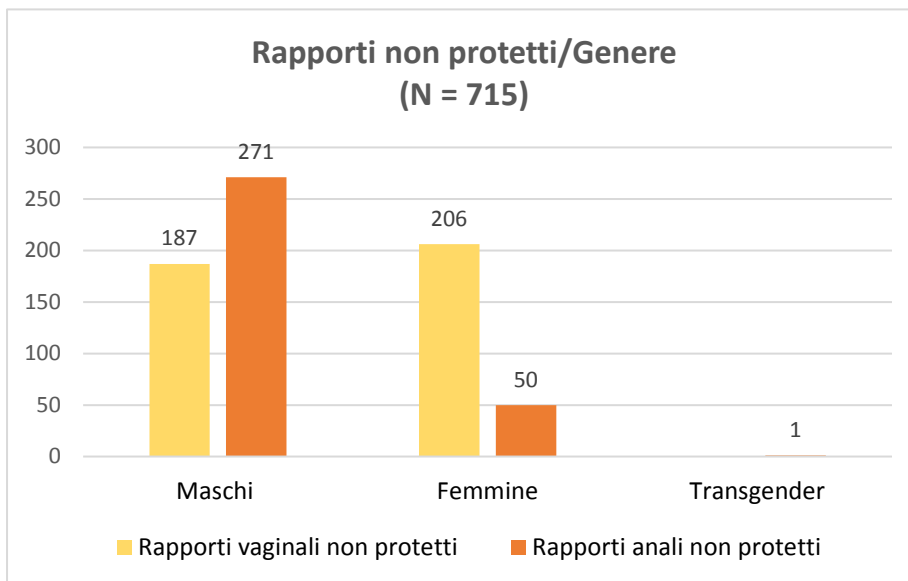
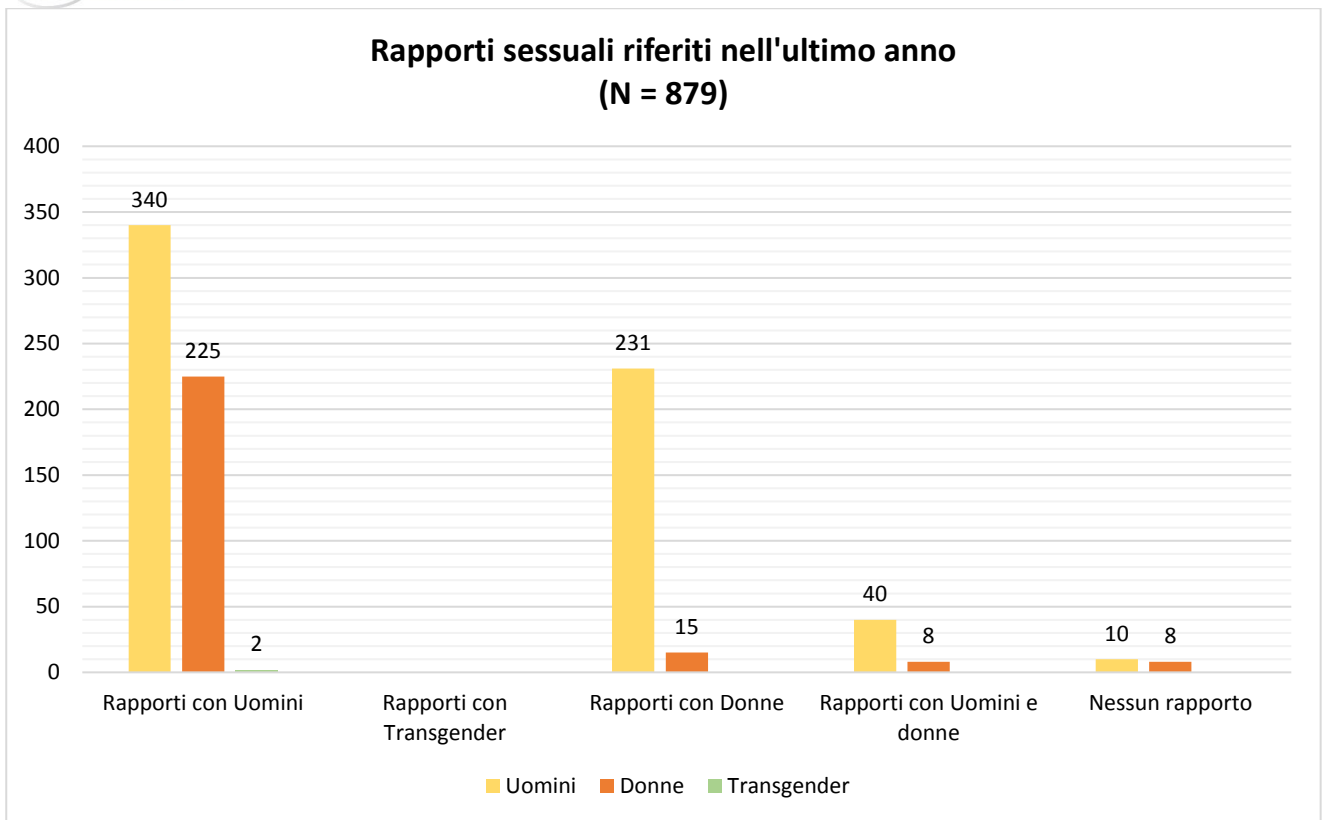
Le persone che attraverso le sessioni di testing LILA Milano hanno deciso per la prima volta nella vita di sottoporsi al test sono **il 40,8%** (184 maschi e 136 femmine).

Il grafico che segue mostra le motivazioni che hanno portato le persone ad eseguire il/i test:



Con riguardo ai rapporti sessuali riferiti, il **2,3%** delle persone incontrate ha dichiarato di non avere avuto rapporti nell'ultimo anno (il test è stato quindi eseguito per eventi a rischio più datati o perché mai eseguito in passato).

La quasi totalità delle persone ha riferito di avere avuto rapporti sessuali negli ultimi 12 mesi:



Con riferimento ai rapporti di penetrazione non protetti, quelli di tipo vaginale sono stati riferiti nel 47,6% dei casi da uomini e nel 52,4% dei casi da donne; rapporti anali non protetti vengono citati nell'84,2% dei casi da uomini: questi fanno riferimento a rapporti riferiti da uomini MSM l'80,1% delle volte e a rapporti uomo-donna di tipo eterosessuale nel restante 19,9% dei casi.

9. INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE DETENUTE NELLE CARCERI

Progetto EKOTONOS – Casa Circondariale di San Vittore

Il progetto nasce nel 1992 all'interno della Casa Circondariale di San Vittore e vede come protagonisti i detenuti e le detenute in prima persona. L'idea è quella di contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione, le leggi della Repubblica, le norme europee e dell'ONU, prevedono per l'esecuzione penale carceraria.

Il progetto coinvolge diverse realtà del privato sociale milanese che, insieme ai detenuti e alle detenute, cercano di costruire e mantenere vivo uno spazio di confronto e di condivisione.

Nell'ambito del progetto EKOTONOS, per conto della Fondazione LILA Milano ONLUS, entrano nella Casa Circondariale di San Vittore cinque /sei volontari LILA Milano ONLUS nelle sezioni maschile e femminile.

Gli interventi dei volontari hanno come principali obiettivi:

- **Prevenire la diffusione del virus HIV/AIDS e delle altre MTS**
- **Svolgere attività di informazione, promuovendo salute e benessere**
- **Redigere il giornale *Facce & Maschere***

Fondazione LILA Milano ONLUS continua a portare avanti questa attività con l'ausilio dei volontari, in assenza di finanziamenti presso il carcere, ritenendola fondamentale per il riscontro positivo tra i detenuti e le detenute e perché il contesto carcerario è, spesso, un luogo in cui è difficile fare interventi educativi di prevenzione e di informazione e lo spazio del C.P.A. (Centro per l'Auto Assistenza) è sicuramente da tutelare.

Il C.P.A. esiste nel reparto femminile e presso il Terzo Raggio, Terzo Piano del reparto maschile (detenuti con problematiche legate alla tossicodipendenza).

C.P.A. Femminile Numero presenze dell'anno 2017: 67 italiane e 100 straniere.

La partecipazione è sempre a livello individuale, è più numerosa quando si presentano in gruppi della stessa etnia. Rimane comunque il problema della difficoltà a relazionarsi fra di loro.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti è stata scelta la modalità di lavorare in gruppo con il metodo della partecipazione attiva: l'argomento viene scelto di volta in volta dalle detenute attraverso diverse modalità (criterio della maggioranza o estrazione casuale).

Gli argomenti scelti dalle partecipanti durante gli incontri sono stati: la famiglia, il rapporto con i figli, le condizioni del carcere, l'attesa per il processo, la detenzione, la prevenzione, il confronto con la situazione nei paesi di origine, i diversi riti religiosi, l'amicizia, la solidarietà e l'opportunità; storie di vita, donna e gravidanza (come usufruire di pene alternative); il progetto per il futuro e la difficoltà ad inserirsi nel contesto sociale una volta conquistata la libertà. Inoltre la tossicodipendenza e l'abuso di psicofarmaci all'interno del carcere, rapporti più difficili tra le detenute, la differenza tra uomini e donne all'interno del carcere, la sottomissione della donna in base al paese di appartenenza, il rischio di perdere i contatti con la propria famiglia, la solidarietà in situazioni gravi di salute. L'argomento rischio è stato trattato in diversi incontri: abbiamo consegnato a ciascuna una cartelletta contenente del materiale informativo, una griglia strutturata, delle penne, dei fogli.

Anche quest'anno è stato proposto un incontro dedicato al benessere fisico e psicologico della donna.

Hanno preso parte all'incontro 30 donne, di etnie e religioni diverse, con un'età che andava dai 20 fino ad arrivare ai 65 anni. Il secondo incontro, fissato in data 8 novembre alle ore 10.00, è stato dedicato alle agenti di polizia penitenziaria. Si è svolto nella sala polivalente utilizzata per manifestazioni, cerimonie ufficiali e iniziative esterne.

La scelta della Fondazione Lila Milano di proporre un incontro che parlasse alle donne attraverso le donne è parsa fin dall'inizio vincente: tre le specialiste presenti di cui una specializzata nella cura delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, una sessuologa e psicoterapeuta e una consulente esperta in educazione sessuale.

Sesto secondo - Corso di giornalismo

Gli incontri si sono svolti al sesto reparto secondo piano, attraverso un confronto tra il relatore e i detenuti (durata di due ore), ed hanno preso parte dai 5 a 9 persone per incontro.

L'idea di "ciclo di incontri sul giornalismo" punta a fornire ai detenuti quegli strumenti per leggere un prodotto culturale come i quotidiani che difficilmente loro posseggono. La possibilità di capire e conoscere come viene fatto (concepito e realizzato) un giornale di carta e online, può far fare un salto di qualità non solo nella conoscenza della realtà, ma anche nella concezione della democrazia e della "sfera pubblica". Inoltre può rappresentare un momento di utile confronto per chiarire e discutere liberamente di pregiudizi, convinzioni e idee che lo società ha sui giornali e un momento di analisi e spiegazione delle notizie "vere o false" che il web ha portato in primo piano nel dibattito sulla formazione dell'opinione pubblica. Per accedere al corso è necessario presentare una domandina all'educatrice e i presenti si sono impegnati a promuoverlo al piano.

Terzo reparto terzo piano: italiani 75, stranieri 187

L'attività è ripresa nel mese di marzo. Gli argomenti che sono stati trattati in merito alla salute sono: HIV, epatiti e visite mediche all'interno del carcere. Per affrontare questi argomenti sono stati utilizzati il cartellone sull'HIV, il questionario HIV ed Epatiti, e i volantini. L'attività viene svolta tramite discussioni di gruppo, cercando di far emergere le conoscenze già in loro possesso e di fornire informazioni corrette, con la finalità di fare prevenzione, di abbattere i pregiudizi e la stigmatizzazione nei confronti dei detenuti affetti da tali patologie. Per alcuni detenuti, in prevalenza stranieri, il carcere diventa un momento in cui prendersi cura della propria salute, contrariamente a quanto avviene all'esterno per mancanza di soldi, assenza di documenti o a causa dello stile di vita.

Terzo raggio C.P.A. - saletta Ekotonos sotterraneo; 173 italiani, 220 stranieri

Da febbraio 2017 è stata proposta una nuova attività inerente a tematiche differenti che abbiamo chiamato "Giochi di ruolo". Nei giochi di ruolo l'intento è quello di lavorare sulle capacità relazionali (*saper essere*) mettendo in "scena" ruoli sociali in genere.

Per "**SAPER ESSERE**" si intendono gli atteggiamenti, la presa di coscienza del proprio modo di essere e del proprio carattere come risorsa importante da investire in generale nella propria vita; la capacità di "**essere con gli altri**", quindi tutto ciò che riguarda la relazione e la comunicazione. Il **gioco**, inteso come esercitazione di gruppo, rappresenta lo spunto di partenza per confrontarsi.

11. COLLABORAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE VARIE

- Partecipazione a MILANO CONTRO L'AIDS, coordinamento milanese su HIV/AIDS composto dalle organizzazioni milanesi impegnate sulle tematiche HIV correlate
- Partecipazione alle riunioni del Tavolo degli Aderenti, dei Tavoli di Area e dei Nuclei di Progettazione del Piano di Zona del Distretto Sociale Sud-Est Milano
- Partecipazione al Comitato Scientifico sulla Prevenzione del Distretto Sociale Sud-Est Milano
- Partecipazione a Commissione Regionale AIDS, istituita dalla Regione Lombardia
- Partecipazione di Massimo Oldrini alla sezione L del Comitato Tecnico Sanitario del Ministero della Salute
- Partecipazione di Massimo Oldrini al Comitato Scientifico del progetto "Consultazione civica sulle politiche di partecipazione in sanità" promosso da Cittadinanzattiva
- Partecipazione e intervento di Massimo Oldrini al Seminario della Dr.ssa Melanie Thompson, presso l'Istituto Superiore di Sanità, con relazione su "Gli ostacoli al raggiungimento del 90-90-90"
- Partecipazione di Lella Cosmaro, nella veste di rappresentante della società civile italiana, ai meeting dello EU HIV/AIDS, Hepatitis and TB Civil Society Forum (luglio e dicembre 2017)
- Partecipazione di Lella Cosmaro, nella veste di membro, alle due riunioni dello Steering Committee del network HIV in Europe (Milano, settembre 2017)
- Partecipazione di Lella Cosmaro, nella veste di membro dello EATG External Advisory Board, ai meeting del Board e allo EATG Stakeholders' Meeting (Bruxelles, gennaio 2017)
- Partecipazione di Lella Cosmaro alla Hep/HIV Conference (Malta, gennaio 2017)
- Partecipazione di Lella Cosmaro al convegno "Let's Stop HIV – Bridging the gap between research and practice (Parma, aprile 2017)
- Partecipazione di Lella Cosmaro alla Segreteria Scientifica dell'ICAR 2017 e 2018
- Partecipazione di tutto il personale di LILA Milano all'ICAR 2017 (Siena, giugno 2017)
- Partecipazione di Massimo Oldrini e Lella Cosmaro alla conferenza EACS (Milano, ottobre 2017)
- Partecipazione di Massimo Oldrini e Lella Cosmaro al workshop "La Riduzione del Danno funziona: Facciamola funzionare!" (Napoli, novembre 2017)